

CORSO DI FORMAZIONE

RISORSE E STRUMENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI RIFUGIATI



ROMA • 14 FEBBRAIO → 17 MAGGIO 2019



SEMINARI FORMATIVI

- 1** La relazione d'aiuto con i rifugiati: il problem solving sistemico e il modello S.C.O.R.E.
14 – 15 FEBBRAIO 2019
Sara Nicu - Coordinatrice di progetti, Counselor, Programma integra
- 2** Metodologie e strumenti per l'orientamento al lavoro di rifugiati
21 - 22 FEBBRAIO 2018
Tania Masuri - Servizio di orientamento al lavoro, Programma integra
Valeria Scalmato – Ricercatrice ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro
- 3** La presa in carico socio-sanitaria
7 – 8 MARZO 2019
Sara Nicu - Coordinatrice di progetti, Counselor, Programma integra
Massimiliano Umani - Assistente sociale, Fondazione Protettorato San Giuseppe
- 4** Profili giuridici e strumenti pratici per l'assistenza legale. Il sistema di accoglienza e diritti connessi allo status di protezione internazionale
4 – 5 APRILE 2019
a cura del CIR – Consiglio Italiano per i Rifugiati
- 5** Progettare interventi di inclusione sociale per rifugiati
2 – 3 MAGGIO 2019
Laura Bianconi - Project manager, Programma integra
- 6** Budgeting e rendicontazione di progetti di accoglienza e integrazione di rifugiati
16 – 17 MAGGIO 2019
Laura Bianconi - Project manager, Programma integra
Rosanna Scarpati - Area amministrazione e segreteria, Programma integra



DURATA DEL CORSO



DOVE

72
ORE

Programma integra
Via San Antonio Maria Gianelli, 19/19b
Roma



LA RELAZIONE D'AIUTO CON I RIFUGIATI: IL PROBLEM SOLVING SISTEMICO E IL MODELLO S.C.O.R.E.

 **14-15 febbraio 2019 (giovedì 14 – 18/ venerdì 9 – 17)**

OBIETTIVI



Il seminario si pone l'obiettivo di sviluppare nei corsisti una sensibilità interculturale necessaria nella Relazione di aiuto con gli utenti provenienti da culture diverse.

In particolare il seminario intende fornire competenze, abilità e capacità di decodificare la domanda precisa Dell'utente, il suo contesto di riferimento e la sua motivazione, al fine di impostare un piano di intervento efficace e coerente basato su reciprocità e cooperazione.

Verrà proposto infine ai corsisti lo studio di un modello di problem solving sistemico (Modello S.C.O.R.E.) utile nella relazione di aiuto con gli utenti provenienti da culture diverse per poter affrontare problemi complessi che tendono a riproporsi ciclicamente o a divenire "cronici".

In questi casi la conoscenza di un modello da poter applicare in queste circostanze può essere molto utile anche all'operatore che può lavorare sulla propria consapevolezza su cosa fa, cosa dice e di come decodifica i dati significativi che arrivano dall'utente e dove di conseguenza la sua attenzione si focalizza.

Questa consapevolezza può divenire fondamentale quando si tratta di apportare modifiche nel nostro modo di agire, di percepire, di valutare e di risolvere un problema persistente.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO



Al termine del percorso formativo i partecipanti sapranno:

- Acquisire consapevolezza delle proprie competenze pregresse e da sviluppare
- Decodificare e analizzare i bisogni dell'utenza
- Decodificare e analizzare i bisogni dell'utenza individuando uno Stato Problema e uno Stato Desiderato
- Acquisire strumenti di intervento per la risoluzione di problemi e per l'attivazione di processi di cambiamento efficaci
- Affrontare casi studio



PROGRAMMA E CONTENUTI



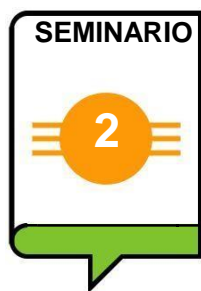
MODULO 1	Competenze interculturali e relazione di aiuto <ul style="list-style-type: none">• Varietà e qualità delle competenze interculturali che i corsisti sentono di aver già sviluppato e da sviluppare• Le competenze trasversali identificate e definite per promuovere nei professionisti gli atteggiamenti, le conoscenze, le qualità e le abilità necessarie per operare efficacemente con un'utenza straniera
MODULO 2	Ridefinire i problemi in termini di bisogni, casi studio <ul style="list-style-type: none">• Analizzare i problemi vissuti dai RA a partire dalle storie di vita e dal loro progetto migratorio, e la trasformazione possibile in bisogni espressi e non espressi• Le tecniche e gli strumenti da attivare nella relazione d'aiuto• Verifica delle abilità e competenze acquisite: casi studio
MODULO 3	Presentazione del modello e casi studio <ul style="list-style-type: none">• Esperienza concreta dell'utilizzo del Modello S.C.O.R.E. presentato

DOCENTE




SARA NICU

Antropologa, counselor, Master in mediazione culturale, Master in PNL, esperta nel coordinamento di progetti di inclusione socio-lavorativa rivolta a migranti e rifugiati e Responsabile dell'Area socio-educativa di Programma integra. Formatrice nell'ambito della Relazione di aiuto per i professionisti del sociale e per le aziende sul tema del diversity management. Attualmente per Programma integra, coordina l'Area socio-educativa.



METODOLOGIE E STRUMENTI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DI RIFUGIATI

 **21-22 febbraio 2019**
(giovedì 14 – 18/ venerdì 9 – 17)

OBIETTIVI



Il seminario intende fornire ai partecipanti un quadro chiaro e concreto delle metodologie e degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'orientamento al lavoro di titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione a tutte le componenti dell'inclusione socio-lavorativa, dal rapporto col datore di lavoro alla normativa nazionale in materia di tirocini formativi.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO



Al termine del percorso formativo i partecipanti sapranno:

- riconoscere e utilizzare i principali strumenti di orientamento e inclusione in materia di formazione e lavoro
- confrontarsi con problemi concreti dell'inclusione lavorativa: rapporto con il datore di lavoro, rapporto con il cittadino straniero; diversità culturale, diversity management all'interno dell'azienda
- confrontarsi, all'interno dell'equipe di lavoro, sui problemi di inclusione lavorativa
- affrontare casi studio esemplificativi di situazioni e problematiche che possono incontrare sul lavoro
- rilevare concretamente potenzialità e aree di criticità degli strumenti europei rispetto alla popolazione di richiedenti asilo e beneficiari di protezione presente in Italia.

PROGRAMMA E CONTENUTI



MODULO 1	<p>Contesti di provenienza e individuazione di specifiche esigenze occupazionali dei rifugiati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il punto di vista dell'altro: come il datore di lavoro vede il cittadino migrante • Dati statistici sulla migrazione e percezione dei cittadini stranieri nell'opinione pubblica
MODULO 2	<p>Strumenti e strategie per l'orientamento al lavoro dei rifugiati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il punto di vista dell'altro: come il migrante vede il mondo del lavoro <input type="checkbox"/> La ricerca attiva del lavoro - casi studio <input type="checkbox"/> Strumenti di rilevazione delle esperienze pregresse di vita, studio e lavoro per richiedenti asilo e rifugiati utilizzati in Europa: alcune buone pratiche
MODULO 3	<p>L'EU skills profile tool</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità, la struttura e le potenzialità dello strumento di mappatura delle competenze realizzato in sede europea

DOCENTI



TANIA MASURI

Laureata in Scienze Politiche nel 2006 a Pisa, ha conseguito un Master in Tutela internazionale dei diritti umani all'Università La Sapienza di Roma nel 2009. Si occupa di migranti e rifugiati dal 2009. Dal 2013, a Programma integra è la Referente dello Sportello lavoro, occupandosi di scouting aziendale e tutoring nell'ambito di progetti di inserimento lavorativo finanziati da fondi nazionali ed europei per richiedenti e titolari di protezione internazionale, migranti in stato di vulnerabilità, minori stranieri non accompagnati. Si occupa inoltre di formazione nell'ambito dell'orientamento al lavoro per i professionisti del sociale, per cittadini migranti e minori stranieri e per le aziende sul tema del diversity management.

VALERIA SCALMATO

Ricercatrice dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, ha lavorato per anni all'ISFOL sulle politiche formative, realizzando, da una parte, ricerche campionarie sugli esiti occupazionali dei percorsi di istruzione e formazione per minori, dall'altra, assistenza tecnica ai Ministeri, Regioni ed agenzie formative accreditate sugli aspetti metodologico-didattici della formazione per l'inclusione socio-lavorativa di ragazzi a rischio di dispersione. In ANPAL, più di recente, si occupa di progetti e strumenti anche europei per l'inserimento socio-lavorativo dei migranti, in particolare richiedenti asilo e rifugiati.



LA PRESA IN CARICO SOCIO-SANITARIA

 **8 – 9 marzo 2019 (giovedì 14 – 18/ venerdì 9 – 17)**

OBIETTIVI



Il seminario intende fornire ai partecipanti gli strumenti per riconoscere e comprendere il sistema socio-sanitario al fine di poter indirizzare i destinatari correttamente nei servizi territoriali. Intende inoltre dare possibilità di acquisire elementi nuovi per rispondere ai bisogni di salute, in particolare di salute mentale, delle persone accolte nei centri di accoglienza con strumenti operativi e procedure utili nella pratica quotidiana.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO



Al termine del percorso formativo i partecipanti sapranno:

- orientarsi sulle norme che garantiscono l'accesso ai servizi sanitari degli immigrati e ne conosceranno limiti e criticità;
- avere le competenze per favorire l'emersione/individuazione delle storie traumatiche;
- conoscere i principali strumenti di presa in carico sociale e i servizi di assistenza del territorio.

PROGRAMMA E CONTENUTI



MODULO 1	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla figura dell'assistente sociale (valori, principi, strumenti e codice deontologico); • L'esperienza del servizio sociale nelle migrazioni e in particolare con i rifugiati; <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il lavoro sociale con il richiedente protezione internazionale e il rifugiato; <input type="checkbox"/> La valorizzazione della percorso sociale, la nuova cultura della REI (reddito di inclusione); <input type="checkbox"/> Il ruolo del servizio sociale nelle politiche pubbliche per i rifugiati; <input type="checkbox"/> La costruzione del budget
MODULO 2	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il servizio sociale e il rifugiato vulnerabile DM: servizi, azioni multidisciplinari competenze interculturali e progettualità. • La figura dell'assistente sociale nei progetti Sprar • L'assistente sociale nell'approccio multidisciplinare degli SPRAR adulti; • Il lavoro sociale con e nella Comunità territoriale, costruire reti e affermare la comunità
MODULO 3	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Analisi di casi studio



SARA NICU

Antropologa, counselor, Master in mediazione culturale, Master in PNL, esperta nel coordinamento di progetti di inclusione socio-lavorativa rivolta a migranti e rifugiati e Responsabile dell'Area socio-educativa di Programma integra. Formatrice nell'ambito della Relazione di aiuto per i professionisti del sociale e per le aziende sul tema del diversity management. Attualmente per Programma integra, coordina l'Area socio-educativa.

MASSIMILIANO UMANI

Assistente sociale, laureato in Sociologia (La Sapienza), laurea triennale in Servizio sociale (Roma Tre), laurea specialistica in Management del Servizio Sociale (Roma Tre). Dal 2015 coordina il progetto per minori stranieri non accompagnati finanziato dallo SPRAR e realizzato dalla Fondazione Protet-torato San Giuseppe, per la quale gestisce anche le relazioni con il Servizio centrale.



PROFILI GIURIDICI E STRUMENTI PRATICI PER L'ASSISTENZA LEGALE. IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E DIRITTI CONNESSI ALLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

 **4-5 aprile 2019 (giovedì 14 – 18/ venerdì 9 - 17)**

OBIETTIVI

Il seminario intende fornire strumenti utili per il supporto legale dei richiedenti protezione internazionale, dalla presentazione della domanda di asilo, alla notifica della decisione della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del percorso formativo i partecipanti sapranno:

- fornire informazioni utili ai beneficiari per la presentazione della domande di protezione;
- preparare i beneficiari per l'intervista in Commissione;
- fornire orientamento in caso di presentazione di ricorso avverso un diniego di protezione.

I partecipanti conosceranno inoltre:

- il contesto normativo europeo e italiano in tema di protezione internazionale;
- il sistema di accoglienza in Italia;
- i presupposti normativi per l'integrazione.

PROGRAMMA E CONTENUTI

MODULO 1	<p>Legislazione internazionale, italiana e europea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto d'asilo: la convenzione di Ginevra, la normativa europea e la normativa italiana • La procedura per la presentazione della domanda di protezione internazionale, cenni al Regolamento Dublino III • Il sistema di accoglienza in Italia • Arrivi, sbarchi e presenze. Approccio 'hotspot'.
MODULO 2	<p>Gli esiti dell'esame della domanda di protezione internazionale (alla luce del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 coordinato con la legge di conversione 1° dicembre 2018, n. 132)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti dell'esame della domanda • Il diniego e la tutela legale • Caso studio



MODULO 3

Gli strumenti per l'operatore legale

- Definizione dello status di rifugiato
- La riorganizzazione delle Commissioni territoriali
- Gli strumenti dell'operatore legale (raccolta storie, elementi supporto della domanda, referral)
- Esercitazione: la raccolta delle storie e la preparazione dell'intervista
- Focus specifico su: individuazione delle potenziali vittime di tratta e vittime tortura, in particolare SGBV - Sexual and Gender Based Violence

MODULO 4

L'integrazione nella legislazione europea e nazionale

I diritti connessi al permesso di soggiorno per protezione internazionale e protezione speciale e relativi riferimenti normativi.



DOCENTI

DANIELA DI RADO

Laureata in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale presso "La Sapienza", è Vice responsabile dell'Ufficio Legale del Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), ove lavora da 24 anni.

Assiste rifugiati, richiedenti asilo, ivi compresi i "Casi Dublino" e gli apolidi, ed ha una pluriennale esperienza nel supporto ai sopravvissuti a tortura e gravi violenze. Project manager di diversi progetti gestiti dal CIR, sia a livello nazionale che internazionale, in materia di accesso alla frontiera; donne rifugiate vittime di violenza e persecuzione di genere; categorie vulnerabili; Regolamento Dublino ed il suo impatto sulla vita dei richiedenti asilo; questioni riguardanti gli apolidi. Partecipa in qualità di esperto in diversi seminari e Master specialistici.

CLAUDIA SFORZA

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e abilitata alla professione forense dal 2017, ha conseguito un Master in International Public Affairs presso la LUISS School of Government di Roma. Ha collaborato con il Czech Helsinki Committee di Praga come trainee presso il legal department occupandosi di diritti umani delle popolazioni ROM e delle persone private della libertà personale. Dal 2016 si occupa di protezione internazionale e collabora con il Consiglio Italiano per i Rifugiati come operatrice legale, svolgendo sia attività di ricerca che di sportello legale per richiedenti asilo/beneficiari di protezione internazionale adulti e minori presso presidi formali e informali.

PAOLA DI PRIMA

Laureata in Scienze dell'Educazione, ha conseguito un Master di II livello in "Politiche dell'incontro, nuova cittadinanza e pratica dei diritti nei contesti migratori" all'Università degli Studi Roma Tre di Roma; Esperta di accoglienza e integrazione nel settore dell'asilo, lavora al CIR da oltre 15 anni dove ha coordinato progetti di integrazione socio-lavorativa e autoimprenditorialità. Ha diretto per oltre un anno il centro d'accoglienza SPRAR "Roma Città Aperta" gestito dal CIR in collaborazione con il Ceis.

MARINA BOZZONI

Dopo la Laurea in Antropologia presso l'università "La Sapienza" di Roma, approfondisce la propria formazione sociale con un corso annuale di operatore specializzato nel campo dell'emarginazione organizzato dalla Caritas diocesana di Roma. Dal 1993 lavorare al CIR all'interno del settore sociale. Inizialmente si è occupata di uno sportello informativo per richiedenti asilo e rifugiati effettuato dal CIR per conto del Comune di Roma, in seguito ha lavorato a progetti di sostegno alle vittime di tortura e a progetti finalizzati all'autonomia alloggiativa e lavorativa. Negli ultimi anni la sua attività si è concentrata sull'accoglienza SPRAR con impegni specifici come responsabile di progetto e come responsabile dei percorsi individualizzati di autonomia lavorativa ed alloggiativa.



PROGETTARE INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE PER RIFUGIATI

 2 – 3 maggio 2019 (giovedì 14 – 18/ venerdì 9 – 17)

OBIETTIVI



Il seminario intende fornire ai partecipanti un quadro completo e chiaro delle opportunità di finanziamento in tema di inclusione sociale di migranti e rifugiati e gli strumenti per formulare una proposta progettuale in questo ambito.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO



Al termine del percorso formativo i partecipanti sapranno:

- identificare le differenti opportunità di finanziamento messe a disposizione dell'Unione europea, dal Governo italiano e dalle Fondazioni private;
- identificare gli elementi chiave di una call for proposals;
- pianificare una proposta progettuale utilizzando il quadro logico.

PROGRAMMA E CONTENUTI



MODULO 1	Accesso ai fondi e presentazione di una proposta progettuale <ul style="list-style-type: none">• Introduzione alla progettazione: cos'è un progetto, cosa vuol dire progettare• La ricerca delle fonti di finanziamento: programmi europei, fondi nazionali, fondazioni private• Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione• La documentazione chiave: il bando, la guida e il formulario
MODULO 2	Tecniche di progettazione <ul style="list-style-type: none">• Project cycle management• Quadro logico• Esercitazione: la scrittura di progetto

DOCENTI




LAURA BIANCONI

Project manager, Programma integra. Laureata in Cooperazione allo Sviluppo, specializzata in Politiche e Relazioni Internazionali, Master in Alta formazione per le funzioni internazionali. In seguito a esperienze nell'ambito della cooperazione decen-trata, dal 2010 lavora nella progettazione europea in ambito sociale, occupandosi di tutte le fasi del ciclo del progetto – progettazione, management, monitoraggio e valutazione, ricerca, formazione e capacity building. Dal 2014 fa parte dell'Area progettazione e comunicazione di Programma integra in cui si occupa dell'ideazione e della gestione di progetti di inclusione sociale rivolti a migranti e ri-fugiati. Dal 2011 è formatrice sui temi della progettazione sociale ed europea.



BUDGETING E RENDICONTAZIONE DI PROGETTI DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI RIFUGIATI

 **16–17 maggio 2019 (giovedì 14-18/venerdì 9 17)**

OBIETTIVI



Il seminario intende fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti necessari per la costruzione di un budget, la gestione economico-finanziaria e la rendicontazione di progetti e servizi di accoglienza e integrazione di migranti e rifugiati, sia a livello europeo che nazionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO



Al termine del percorso formativo i partecipanti sapranno:

- compilare un budget, definendo le spese e quantificando i costi;
- allinearsi alla normativa vigente in materia;
- rendicontare un progetto e un servizio di integrazione e di accoglienza.

PROGRAMMA E CONTENUTI



MODULO 1	<p>Il budget: elementi base</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il budget • Spese ammissibili e non ammissibili • Costi diretti e indiretti • Cofinanziamento • I documenti chiave: bando e avviso pubblico, formulario, manuale delle spese ammissibili • Casi studio: il budget di un progetto di integrazione e il budget di un progetto di accoglienza
MODULO 2	<p>La costruzione del budget</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalle attività alle risorse necessarie: quantificare i costi • Compilazione del budget: tecniche e strumenti • Modelli di budget: alcuni esempi • Esercitazione pratica sui casi studio
MODULO 3	<p>La rendicontazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione. Gli obblighi e le regole generali • La rendicontazione di un progetto di integrazione: costi del personale, spese di viaggio e soggiorno, attrezzature, spese relative ai destinatari, materiali di consumo, appalti, costi indiretti • La rendicontazione di un progetto di accoglienza: costi del personale, locazione, ristrutturazione e manutenzione delle strutture, vitto, spese per l'integrazione, personale esterno.

DOCENTI



LAURA BIANCONI

Project manager, Programma integra. Laureata in Cooperazione allo Sviluppo, specializzata in Politiche e Relazioni Internazionali, Master in Alta formazione per le funzioni internazionali. In seguito a esperienze nell'ambito della cooperazione decentrata, dal 2010 lavora nella progettazione europea in ambito sociale, occupandosi di tutte le fasi del ciclo del progetto – progettazione, management, monitoraggio e valutazione, ricerca, formazione e capacity building. Dal 2014 fa parte dell'Area progettazione e comunicazione di Programma integra in cui si occupa dell'ideazione e della gestione di progetti di inclusione sociale rivolti a migranti e rifugiati. Dal 2011 è formatrice sui temi della progettazione sociale ed europea.

ROSANNA SCARPATI

Laureata in Relazioni e politiche internazionali nel 2011, tra il 2013 e il 2014 consegue il Master di I livello in Religioni e mediazione culturale presso La Sapienza Università di Roma. Dal 2014 lavora per Programma integra all'interno dell'Area amministrazione, occupandosi principalmente del controllo amministrativo-contabile delle rendicontazioni dei Progetti SPRAR del Comune di Roma. Dal 2016 cura l'aspetto rendicontativo di Progetti nazionali e comunitari gestiti da Programma integra.



PER INFORMAZIONI:

comunicazione@programmaintegra.it

www.programmaintegra.it
